



# COMUNE DI PORTO CESAREO

PROVINCIA DI LECCE

Prot. n. 21127 li 16/12/2013

Al Presidente della Regione Puglia  
On. Nichi Vendola

A tutti i Consiglieri della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA  
Fax: 080 5406260  
[segreteria.presidente@regione.puglia.it](mailto:segreteria.presidente@regione.puglia.it)  
[protocollo@pec.consiglio.puglia.it](mailto:protocollo@pec.consiglio.puglia.it)

*e per conoscenza*

Spett. Presidente  
ANCI PUGLIA  
Sen. Luigi Perrone  
fax 080/5231218  
[segreteria@ancipuglia.it](mailto:segreteria@ancipuglia.it)

**A TUTTI GLI ORGANI DI STAMPA**

**OGGETTO: Raccolta Differenziata ed Ecotassa.**

Gentilissimo Presidente,  
ci troviamo costretti a scriverLe , in qualità di Amministratori della comunità di Porto Cesareo (LE), viste le dichiarazioni da Lei rilasciate sulla stampa in questi giorni sul tema dell'Ecotassa.

E' opportuno, infatti che, prima di definire le Amministrazioni comunali "dormienti" e mettere mano nelle tasche dei cittadini (perché, alla fine, Lei sa bene che è sempre l'ultimo anello della catena a pagare), siano considerate **le singole realtà locali** e non si ripeta quanto già avvenuto per altre questioni di respiro Statale.

Se infatti, fino ad oggi abbiamo assistito a manovre nazionali che si sono riversate negativamente e principalmente sui Comuni (e quindi sui cittadini), in questi ultimi tempi abbiamo paura che anche le decisioni Regionali stiano prendendo la stessa piega. Penso al cofinanziamento a carico dei Comuni negli Ambiti Sociali (aumentato rispetto alla scorsa programmazione triennale), nonché al vincolo del mantenimento alla spesa sociale imposta ai Comuni (tra l'altro in contrasto con i vincoli di riduzione della spesa corrente imposti invece da normative nazionali).



# COMUNE DI PORTO CESAREO

PROVINCIA DI LECCE

Troviamo ingiusto e irragionevole che ora, **su un tema così complesso che certamente non dipende solo ed esclusivamente da scelte comunali**, si vadano a scaricare tutte le responsabilità sui Sindaci.

In tema di Servizio di Raccolta Rifiuti, Le ricordiamo caro Presidente, che la Regione Puglia ha imposto, tramite la Legge n. 24 del 2012, il divieto di indire nuove procedure di evidenza pubblica fuori dagli ARO.

E già qui avremmo seri dubbi sulla coerenza di questo articolo di legge regionale alle normative nazionali e comunitarie che mirano, invece, a garantire la concorrenzialità, nonché l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dei servizi pubblici.

A causa di questo divieto l'attuale Amministrazione, insediatasi solo nel mese di maggio 2011, non ha potuto procedere né a nuova gara né a una rimodulazione del contratto con l'azienda appaltatrice. L'azienda, infatti, non si è dimostrata favorevole a procedere a una revisione del contratto senza prima risolvere un'insorgenza controversia con l'Ente. Dunque, le esigue risorse umane a disposizione del nostro Comune presenti nell'ufficio Ambiente (praticamente n. 1 istruttore che si occupa anche di lavori pubblici!) hanno dovuto concentrare il proprio tempo sulla procedura transattiva con l'azienda per poter avere con questa rapporti rientranti nei canoni della normalità e sperare di poter in seguito procedere a una revisione/aggiornamento del contratto. E mentre la procedura transattiva è ancora in itinere, soggiaciamo ad un contratto che prevede il solo obbligo del 15% di raccolta differenziata sui quantitativi contrattualizzati (pari a complessivi 8.574,58 tonnellate), mentre i quantitativi totali di rifiuti raccolti nel territorio nel 2012 sono stati pari a 9.104,31 tonnellate.

Il contratto in essere con l'attuale azienda risale al 2008 e sarebbe dovuto durare solo 18 mesi, termine entro il quale la gestione del servizio **sarebbe dovuta confluire al gestore unico...** ed invece sono passati 5 anni!

Un nuovo progetto di raccolta Rifiuti messo a gara avrebbe quantomeno disegnato una situazione aggiornata alla quantità di rifiuti da raccogliere e avrebbe certamente previsto obblighi di raccolta differenziati coerenti ai nuovi obblighi di legge.

La Regione si prenda la sua parte di responsabilità!

Inoltre, gentilissimo Presidente, vorremmo sottolineare che l'ARO a cui appartiene il nostro Comune è stato commissariato e **il Commissario nominato dalla Regione Puglia** ha provveduto ad approvare una convenzione **difforme** rispetto a quella deliberata dai 7 (tra cui Porto Cesareo) degli 8 Comuni appartenenti all'Ambito. Ciò, oltre a violare la sovranità dei Consigli Comunali, sta costituendo un ulteriore freno alla procedura di affidamento unico.

E in ultimo, caro Presidente, vorremmo evidenziare che l'assenza di impianti di compostaggio nel Salento ha sicuramente fatto da deterrente alla ridefinizione di contratti adeguati al raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata. Tali contratti rimodulati, infatti, comportano un maggiore costo (e quindi un aumento della tassazione ai cittadini!) **senza alcun beneficio reale per l'ambiente.**

Dunque, Lei vuole mettere mano nelle tasche dei cittadini solo per raggiungere un obiettivo di facciata?

O si tratta, molto più semplicemente, di un tentativo di impinguare le casse regionali nascondendosi dietro la faccia degli amministratori locali?

Confidando nella Sua ragionevolezza cordialmente salutiamo.

L'Assessore all'Ambiente  
Dott.ssa Paola Gazzella

Il Sindaco  
Dr. Salvatore Albano